

Perchè l'Italia è al sicuro dal terrorismo

Scritto da Toccio

Martedì 20 Settembre 2005 15:51 - Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Giugno 2013 09:46

Bin Laden ha dichiarato: "E' molto difficile fare un attentato in Italia".

In realtà alcuni documenti del SISDE rivelati recentemente affermano che Bin Laden ci ha provato. Tempo il capo di Al Qaeda fa diede infatti l'ordine di organizzare un attentato in Italia. Due terroristi, provenienti da un Paese del Medio Oriente, arrivarono a Napoli con la ferma determinazione di eseguire "il castigo di Allah per gli infedeli italiani". Ecco com'è andata.

Domenica ore 13:47

Arrivano all'aeroporto internazionale di Napoli, via aerea dalla Turchia: escono dall'aeroporto dopo otto ore perché gli hanno perso le valigie. La società di gestione dell'aeroporto non si assume la responsabilità della perdita e un impiegato consiglia ai terroristi di provare a ripassare il giorno dopo: chissà, con un po' di fortuna...

Domenica ore 21:55

Finalmente riescono a prendere un taxi. Il taxista (abusivo) li guarda dallo specchietto retrovisore e, vedendo che sono stranieri, li passeggia per tutta la città per un'ora e mezza. Dal momento che non proferiscono lamentele, neanche dopo che il tassametro raggiunge i 200 euro, decide di fare il colpo gobbo: arrivato alla rotonda di Villaricca, si ferma e fa salire un complice. Dopo averli derubati e coperti di botte li abbandonano esanimi nel Rione 167.

Lunedì ore 04:30

Al risveglio dopo la mazzata, ambedue i terroristi riescono a raggiungere un albergo sito in zona piazza Borsa. Decidono quindi di affittare un'auto presso la Hertz di piazza Municipio. Quindi si avviano con direzione aeroporto, ma giusto prima di arrivare a piazza Mazzini, rimangono bloccati da una manifestazione di studenti, uniti alle tute bianche no-global e dai disoccupati napoletani, che non li fanno passare.

Lunedì ore 12:30

Arrivano finalmente in piazza Garibaldi decidono di cambiare dei soldi per muoversi più liberamente: i loro dollari vengono cambiati in biglietti da 100 euro falsi.

Lunedì ore 15:45

Perchè l'Italia è al sicuro dal terrorismo

Scritto da Toccio

Martedì 20 Settembre 2005 15:51 - Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Giugno 2013 09:46

Ritornano all'aeroporto di Capodichino con la ferma intenzione di dirottare un aereo per farlo cadere sulle torri dell'Enel del centro direzionale. I piloti ALITALIA sono in sciopero perché chiedono la quadruplicazione del salario e vogliono lavorare meno ore. Stessa cosa per i controllori di volo, che pretendono anche la pinza oblitratrice per tutti ("altrimenti che controllori saremmo?", hanno dichiarato). L'unico aereo disponibile che c'è in pista è uno della MARADONA AIR con destinazione Alghero ed ha 18 ore di ritardo... gli impiegati ed i passeggeri sono accampati nelle sale d'attesa ed intonano canti popolari... gridano slogan contro il governo ed i piloti! Arrivano infine i celerini e cominciano a dare manganellate a destra e a manca, contro tutti... si accaniscono in particolar modo sui due arabi.

Lunedì ore 19:05

Finalmente si calmano un poco gli animi. I due figli di Allah, coperti di sangue, si avvicinano al banco della MARADONA AIR per acquistare i biglietti per l'aereo con destinazione Sassari, dirottarlo e farlo schiantare contro le torri Enel. Il responsabile MARADONA AIR che gli vende dei biglietti tace il fatto che il volo, in realtà, è già stato cancellato.

Lunedì ore 22:07

A questo punto, i terroristi discutono se continuare oppure no... non sanno più se distruggere Napoli è un atto terroristico o un'opera di carità.

Lunedì ore 23:30

Morti di fame, decidono di mangiare qualcosa al ristorante dell'aeroporto: ordinano panino con la frittata e impepata di cozze.

Martedì ore 04:35

In preda a una salmonellosi fulminante causata dalla frittata, finiscono all'ospedale San Gennaro, dopo aver aspettato tutta la notte nel corridoio del pronto soccorso. La cosa non sarebbe durata più di un paio di giorni, se non fosse subentrato un sospetto di colera dovuto alle cozze.

Domenica ore 17:20

Dopo dodici giorni escono dall'ospedale e si trovano nelle vicinanze dello stadio San Paolo. Il Napoli ha perso in casa con il neopromosso Palermo per 3-0, con due rigori assegnati alla squadra siciliana dall'arbitro Concettino Riina da Corleone. Una banda di ultrà della "MASSERIA CARDONE", vedendo i due scuri di carnagione, li scambiano per tifosi del Palermo e gli rifilano un'altra caterva di legnate. Per di più il capo degli ultrà, un tale detto "Peppo o

Perchè l'Italia è al sicuro dal terrorismo

Scritto da Toccio

Martedì 20 Settembre 2005 15:51 - Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Giugno 2013 09:46

Ricchione", abusa sessualmente di loro.

Domenica ore 19:45

Finalmente gli ultrà se ne vanno. I due terroristi decidono di ubriacarsi per la prima volta nella loro vita (anche se è peccato mortale!). In una bettola della zona portuale gli rifilano del vino adulterato con metanolo e i due rientrano al San Gennaro per l'intossicazione. Gli viene anche riscontrata la sieropositività all'HIV (Peppo non perdona).

Martedì ore 23:42

I due terroristi fuggono dall'Italia in zattera con direzione Libia, semiorbi per il metanolo ingerito e con una dozzina di infezioni a causa del virus HIV. Giurano ad Allah che non tenteranno mai più nulla contro il nostro amato Paese.